

Società

Liti condominiali: tanto rumore per nulla

“Il mondo è piccolo”, si dice. E un palazzo? A volte sembra minuscolo: come quando si litiga tra condomini e non ci si sopporta più. Tutta colpa, pare, dei rumori fastidiosi, provenienti dai vari appartamenti. A rilevarlo è stato un monitoraggio dell’ANAMMI. Che però consiglia agli italiani di essere anche più pazienti e amichevoli. Ecco la top 5 delle principali cause di litigi

di Lucrezia H. Paci



A volte

basta un ticchettio di tacchi ed è subito guerra. Se poi sono le sette del mattino, o l’una di notte, ecco che la lite si accende di più. Le statistiche lo confermano: i condomini italiani sono poco tolleranti. Basta un rumore fuori luogo, proveniente da un altro appartamento, a spazientirli e a farli scattare nel diverbio. All’anno sono circa 3.000 le segnalazioni delle liti causate da immissioni. Non di rado si arriva a denunce, citazioni per danni, cause giudiziarie. Che nella maggior parte dei casi, però, si concludono con un rigetto. Stabilire con oggettività i criteri per cui un rumore superi “la normale tollerabilità” prevista dalla legge non è, infatti, facile. Meglio, allora, evitare i ricorsi legali e giungere a un compromesso amichevole tra privati. Magari ricorrendo alle capacità negoziali dell’amministratore che, in situazioni come queste, può essere determinante per sanare la lite sul nascere. Ma quali

sono i principali rumori, causa di tante diatribe? Ecco la classifica dell'ANAMMI.

1- Al primo posto il ticchettio di tacchi femminili. Il binomio donne-scarpe è responsabile del 25% delle segnalazioni di liti condominiali. Già di giorno, è fastidioso avere la sensazione che il condomino di sopra stia camminando “sopra la propria testa”. Figuriamoci nelle fasce orarie protette...

2- A pari merito al ticchettio si classifica l'ululato degli amici a quattro zampe. Ecco uno dei casi di diverbio più frequente, che finisce con l'essere affrontato in tribunale. D'altronde, negli appartamenti di città, il cane può sentirsi “un po' in gabbia”. Soprattutto quando resta in appartamento, per diverse ore, da solo...

3- Il suono della lavatrice si aggiudica il terzo posto, occupando il 18% delle cause. Se si lavassero i panni in orari più consoni probabilmente si discuterebbe meno. Ma le tariffe low cost inducono indirettamente al bucato in notturna. E non è sempre facile resistere...

4- A seguire il volume troppo alto della televisione. L'aumento della popolazione anziana, probabilmente, ci ha messo lo zampino. Insieme alla programmazione TV, che ormai offre alternative allettanti a qualunque orario. La probabilità di disturbare aumenta, poi, se si vede la televisione a tarda notte perché non si riesce a dormire. O a inizio della giornata, per intrattenersi la mattina presto.

5- I giochi e le urla dei bambini. Giocando si fa chiasso, soprattutto nei confini domestici. Il 10% delle segnalazioni di diatribe fa leva proprio sul fastidio causato dai rumori infantili. Eppure tutti siamo stati bambini. Sfogarsi e correre qua e là, a quest'età, è naturale: non potremmo essere un po' più tolleranti?